

ALLEGATO 7 – PTOF 2025/2028

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In ottemperanza alla normativa vigente, *“le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”* (d.lgs. 62/2017, art. 3, comma 1).

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (comma 2). *“I docenti della classe in sede di scrutinio, **con decisione***

***assunta all'unanimità**, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”* (comma 3).

Successivamente, il DL n. 104 del 13.8.2020, con l'art. 32 bis ha stabilito che *“in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione **periodica e finale** degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un giudizio descrittivo”*.

Criteri ammissione alla classe successiva

L'alunno/a viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale vengono attribuiti giudizi attestanti saperi in via di prima acquisizione in una o più discipline. La scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultima alla famiglia dell'alunno.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione, oltre che votata all'unanimità da tutta l'equipe pedagogica, deve essere accompagnata da specifica motivazione che evidenzia le ragioni di tale eccezionale provvedimento e il percorso messo in atto da tutti i docenti di classe, come di seguito:

- Grave mancanza di progressi nell'apprendimento su obiettivi programmati pur in presenza di stimoli e predisposizione di interventi personalizzati programmati e valutati;
- Mancata assunzione di comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti;
- Assenza di qualsivoglia forma di partecipazione attiva e cooperativa alla vita della classe.